

I cantieri della discordia

A San Leonardo commercianti rassegnati

«Danneggiati dal ritardo dei lavori di Iren Niente affari e senza autobus è tutto fermo»

Beppe Facchini

Il Rabbia, ma soprattutto rassegnazione. Ecco con quali stati d'animo stanno vivendo questi primi giorni di settembre i commercianti di via San Leonardo. Il cantiere di Iren per il telerscaldamento da via Turati, inaugurato a fine giugno ha subito una piccola variazione nel suo programma e non dovrebbe completarsi prima di sabato prossimo. Polvere, ruspe e chiusura forzata del traffico continueranno quindi a rendere difficili gli affari da queste parti ancora per qualche giorno. «Rispetto ad agosto dell'anno scorso ho perso tantissimo» rivela Adolfo Malpei della cartoleria Gompanape, aggiungendo: «Vorrei sapere se è vera

la voce che riguarda alcuni errori durante i lavori. A quanto pare la connessione tra la nuova linea e quella realizzata l'anno scorso in via Trento è stata fatta male e per questo ci sono dei ritardi. È davvero così?». «La sera del 31 agosto sembrava stessero finendo e la mattina del primo settembre mi ritrovo gli operai che scavano di nuovo dove erano già intervenuti: io non sono un tecnico, ma mi sembra ci sia una grave mancanza di programmazione» gli fa eco dalla sua caffetteria Giuseppe Giovanelli, proseguendo: «È una situazione che si vive male, c'è poco passaggio e gli affari sono notevolmente ridotti. Al mattino un po' si lavora, ma nel pomeriggio la strada è deserta. Però io non capisco una cosa - si sfoga

poi il barista - perché da Iren o dal Comune non si è mai fatto vedere nessuno? Per carità, se ci sono dei lavori da fare non abbiamo nulla da obiettare, ma almeno avvisateci dei disagi». «E sono disagi incredibili, non possiamo fare altro che aspettare fiduciosi il 12 settembre» interviene dal suo saloon per uomo Tino Lanzi, mentre dal banco del bar Punto Caffè, Vittorio Catellani dice: «Sono già 80 giorni che siamo in questa situazione. Io faccio il caffè, non sono un tecnico, ma è chiaro che ci sono stati degli errori». «C'è stato anche un cambio nelle ditte impegnate nel cantiere - aggiunge il fruttivendolo Davide Campanini -: quella che c'era prima non sembrava molto seria, mentre la nuova, per fortuna, sta



cercando di recuperare il tempo perso, lavorando anche il sabato o fino alle 22. Gli affari? Vanno molto male - prosegue il commerciante -, la gente non sa dove parcheggiare e questo è un altro grande problema». «Senza autobus è tutto fermo» fa notare, infine, Giuseppina Mancino, titolare di un negozio di abbigliamento non molto distante. «Per tre settimane ho dovuto chiudere, tra caldo e polvere era inutile lavorare - continua la donna -. Adesso speriamo solo che il 12 settembre questi lavori siano davvero finiti».

Gli intervistati



Foto 1. Vittorio Catellani. 2. Tino Lanzi. 3. Giuseppina Mancino. 4. Giuseppe Giovanelli. 5. Davide Campanini. 6. Adolfo Malpei.

Il comune annuncia: in via Parigi lavori fino alla fine di settembre

Ritardi in via Zarotto, disagi in piazzale Marsala

«Parma città cantiere». O in alternativa: «Parma città crateri». È utilizzando due celebri definizioni attribuibili la prima all'ex sindaco Elvio Ubaldi, scomparso quasi un anno fa, e la seconda al consigliere di minoranza Roberto Chiretti, che si può descrivere la situazione attuale. Oltre a quello in via San Leonardo, infatti, sono diversi i cantieri presenti in città legati a lavori di manutenzione o di posa della rete di telerscaldamento da parte di Iren. In via Zarotto, ad esempio, ce ne sono due.

Il primo, proveniente da via Traversetolo, si trova tra via Einstein e via Sidoli e sembrerebbe poco impattante sul traffico, nonostante i segnali indichino un leggero restringimento della carreggiata. Dovrebbe completarsi entro l'8 settembre e consiste, si legge sul posto, in lavori di «manutenzione reti acqua, gas, telerscaldamento, fognature, poli-

Via Parigi



Via Zarotto



Piazzale Marsala



fore elettriche e nuovi allacciamenti con pronto intervento in Provincia». Per le stesse ragioni su via Zarotto ci sono le transecole anche all'altezza della discesa Free, dove però la situazione è decisamente diversa: la corsia si restringe per qualche metro creando spesso code anche a causa di due semafori i provvisori nei rispettivi sensi di marcia. Ma ciò che colpisce davvero i passanti è quanto si legge nel cartello reimpilato del cantiere: data di fine lavori, 17 agosto. Pare quindi ci sia un po' di ritardo. In piazzale Marsala, invece, accanto alla voce «data di ultimazione» è scritto semplicemente «settembre 2015» e quindi i disagi anche per i ciclisti continueranno ancora per un qualche tempo, con una corsia di pista a loro riservata sul Ponte Italia inaccessibile e parte di quella su viale Maria Luigia transennata. In rotonda, inoltre, la viabilità è notevolmente stravolta, con diversi guidatori visibilmente impreparati ad affrontare il cantiere: arrivando dal Ponte Italia bisogna percorrere la rotonda in senso

contrario rispetto al solito, mentre per imboccare viale Milazzo, viale Caprera, via Varese e viale Maria Luigia c'è da fare un vero e proprio slalom. Infine, per quanto riguarda la posa della rete di telerscaldamento in via Parigi, il Comune fa sapere che il cantiere Iren «resterà aperto anche per tutto il mese di settembre». Entro il ritorno in classe degli studenti parmigiani (in calendario il 15 settembre) dovrebbero comunque terminare i lavori che «rendono necessario il by-pass attraverso via Ardigò e via Montessori», col cantiere che poi proseguirà per altre due settimane al fine di riconnettere la rete di telerscaldamento in via Mantova. «Questi lavori - conclude la nota del Comune - saranno sul marciapiede ciclabile e comporteranno l'istituzione di un senso unico alternato». Chiusa fino al 14 settembre, quindi, la pista ciclabile di via Parigi e i suoi tratti di strada da via Imerio e via Montessori, dove è istituito il doppio senso di marcia. Senso unico, invece, in via Rosmini. Chiuso il parcheggio di via Bondi.

Istruzione Tecnica Superiore
Settore Agroalimentare

ITS

TECH&FOOD Parma

Nuovi saperi per l'Agroalimentare

CORSO 2015/2017
SEDE DIDATTICA
B.go G. Cantelli, 5 Parma

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI
tel. 0521-226500 - info@itsparma.it
www.itsparma.it

**LA CARTA VINCENTE
PER IL TUO FUTURO?**
VIENI ALL'OPEN DAY!
Giovedì 17 settembre 2015 - ore 9.00
presso la BARILLA Spa
in via Mantova, 166 a Parma.
Adesioni obbligatorie su www.itsparma.it

Operazione Rif. PA 2015-4174/RER approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 563/2015, finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali

TECNICO SUPERIORE RESPONSABILE DELLE PRODUZIONI E DELLE TRASFORMAZIONI AGRICOLE, AGRO-ALIMENTARI E AGRO-INDUSTRIALI

ITS TECH&FOOD PARMA
È una Scuola di eccellenza che realizza percorsi biennali gratuiti per formare tecnici altamente specializzati con immediate prospettive occupazionali nelle imprese del settore alimentare.

TITOLO
Diploma di Tecnico Superiore rilasciato dal MIUR e valido sul territorio nazionale e all'interno dell'Unione Europea.

DURATA E AVVIO DELL'ATTIVITÀ
2000 ore di cui 800 ore di stage in aziende italiane ed estere. L'avvio dell'attività è previsto per il 28 ottobre 2015.

RIVOLTO A
20 partecipanti in possesso del diploma di scuola media superiore che hanno superato la prova di selezione.

DIDATTICA
Le docenze sono affidate a professionisti provenienti dal mondo del lavoro dell'Università e della ricerca e prevedono insegnamenti teorico-pratici di livello specialistico.

Iscriviti alla selezione entro il 10 ottobre 2015. Le domande sono scaricabili su www.itsparma.it

SOCI FONDATORI

SOCI PARTECIPANTI